

PER SAPERNE DI PIÙ
www.ehaweb.org
www.hematology.org

Nuovi farmaci. Una sostanza

superefficace. Tanti cocktail d'assalto. E grande entusiasmo tra i medici. Con un problema: i costi

Eppur si può spazzare via la leucemia

L'AIL

Speranze in barca a vela

Una pausa di riflessione. Per capire cosa significhi veramente avere una leucemia. È questo lo scopo della Giornata nazionale contro leucemie e linfomi e il mieloma. A promuoverla è Ail, associazione italiana leucemie e linfomi e il mieloma. A promuoverla è Ail, associazione italiana leucemie e linfomi e il mieloma. A promuoverla è Ail, associazione italiana leucemie e linfomi e il mieloma.

La Giornata sarà anche l'occasione per presentare i risultati di uno studio clinico, NESTfreedom, che ha dimostrato come nel trattamento della leucemia mieloide cronica, se si usa un inibitore di tirosinchinasi di seconda generazione, nilotinib, si ottiene una remissione della malattia. Tanto che dopo 3,5 anni di trattamento più del 50% dei pazienti risulta libero da malattia anche se non prende più farmaci da 1 anno. «Questo risultato è già rilevante di per sé, ma è solo l'inizio. Perché possa diventare un traguardo per tutti i pazienti con leucemia mieloide cronica dovremo associare agli inibitori altri farmaci. Sono in atto molti studi clinici che sperimentano delle combinazioni, tra cui anche con immunoterapici», ha detto Giuseppe Saglio, ematologo all'Ospedale di Orbassano (To), uno degli autori dello studio.

Ail presenta oggi diverse iniziative organizzate in tutte le Regioni. Come "Sognando Itaca", un viaggio in barca a vela da Trieste a Itaca perché la velaterapia è una riabilitazione psicologica per i malati ematologici. Infine, oggi viene lanciato Take Action, un concorso per la realizzazione di spot che raccontino temi legati alla lotta contro i tumori del sangue. *letizia gabaglio*

ELVIRA NASELLI

COPENHAGEN

SE PERSINO UN PIEMONTESE schivo come Paolo Ghia, responsabile del programma di ricerca strategica sulla leucemia linfatica cronica del San Raffaele di Milano, parla di grande eccitazione, allora c'è proprio da crederci. Anche se l'entusiasmo dei medici si scontra - come sempre - con il fatto di dover aspettare chissà quanto per un farmaco che già si usa negli Stati Uniti da oltre due mesi e sta rivoluzionando la storia della leucemia linfatica cronica (Llc), la forma più comune negli adulti, la cui incidenza (5-6 persone su centomila all'anno). E il cui trattamento può essere difficile poiché una gran parte di malati sviluppa mutazioni e resistenze. Ma il nuovo farmaco promette non solo maneggevolezza, la terapia è orale, ma efficacia altissima, perché riesce a indurre remissioni complete proprio in quel quarto di pazienti di Llc con prognosi peggiore, i ricaduti e i refrattari ad altre terapie. I più difficili da trattare.

Il venetoclax, dell'americana Abbvie, già utilizzato anche in Italia da Ghia per uso compassionevole, concesso cioè gratuitamente dall'azienda ai pazienti che avevano esaurito le opzioni terapeutiche disponibili, oltre ad una efficacia che - spiega Ghia - arriva anche al 80 per cento, ha anche il vantaggio, modulandolo bene, di avere un profilo di tossicità accettabile. «Vedremo poi - continua l'esperto, al congresso europeo di Ematologia Eha di Copenhagen - se l'utilizzo diffuso confermerà il profilo di sicurezza».

In Europa si spera che l'approvazione arrivi entro l'autunno, ma il nodo come sempre sarà quello dei costi. L'azienda non si sbilancia ma negli USA il costo di un trattamento è di circa 100.000 dollari all'anno. E anche se in Europa si riescono sempre a contrattare al ribasso i prezzi dei farmaci più innovativi non sarà ovviamente una terapia a buon mercato.

Ma, prima ancora che il farmaco sia disponibile per tutti, la scienza va oltre. E gli ematologi ipotizzano di combinare Venetoclax, per la sua efficacia ad indurre la morte nelle cellule tumorali, con ibrutinib, molecola

Le terapie devono essere accettate solo se eliminano fino all'ultima cellula di cancro nei linfonodi

di Janssen che adesso si può utilizzare anche sui malati di Llc in prima linea, che ha invece dimostrato di riuscire a intervenire con grande efficacia sui linfonodi interessati dalla malattia - e forse secondo alcuni addirittura originatori della malattia - sgonfiandoli. «I linfonodi sono l'ultimo santuario da conquistare - ragiona Ghia - e ibrutinib è talmente efficace che ci ha davvero permesso di far regredire in pochi giorni masse di decine di centimetri. Somministrarlo insieme a Venetoclax, che ha invece un'azione che favorisce l'apoptosi tumorale, potrebbe aiutarci a eliminare fino all'ultima cellula malata». Ed è il concetto di malattia minima residua, o Mrd, che arriva anche per la leucemia linfatica cronica e che, dal palcoscenico del congresso europeo, gli ematologi chiedono alle agenzie regolatorie - l'americana Fda e l'europea Ema - di inserire come obiettivo di efficacia negli studi clinici.

Ma l'efficacia del nuovo farmaco è stata testata anche per la leucemia mieloide acuta. «Stiamo conducendo due trial su un totale di 43 pazienti - racconta l'ematologo Giovanni Martinelli, del policlinico S. Orsola di Bologna - il mio centro è l'unico in Europa con due malati. Per ora il risultato è ottimo. Usata con intelligenza, è adatta anche agli anziani. Inoltre ci sono buoni risultati anche per i linfomi di basso grado». E la ricerca continua, con tanti nuovi farmaci in arrivo. Il problema, come sempre, saranno i prezzi. Che costringono sempre più spesso il medico - ammette sconsolato Ghia - a giocare a fare Dio, e a dover scegliere i pazienti da indirizzare verso le molecole più nuove e costose; e quelli da curare con quelle vecchie e più economiche.

A CHI VIENE PRESCRITTO

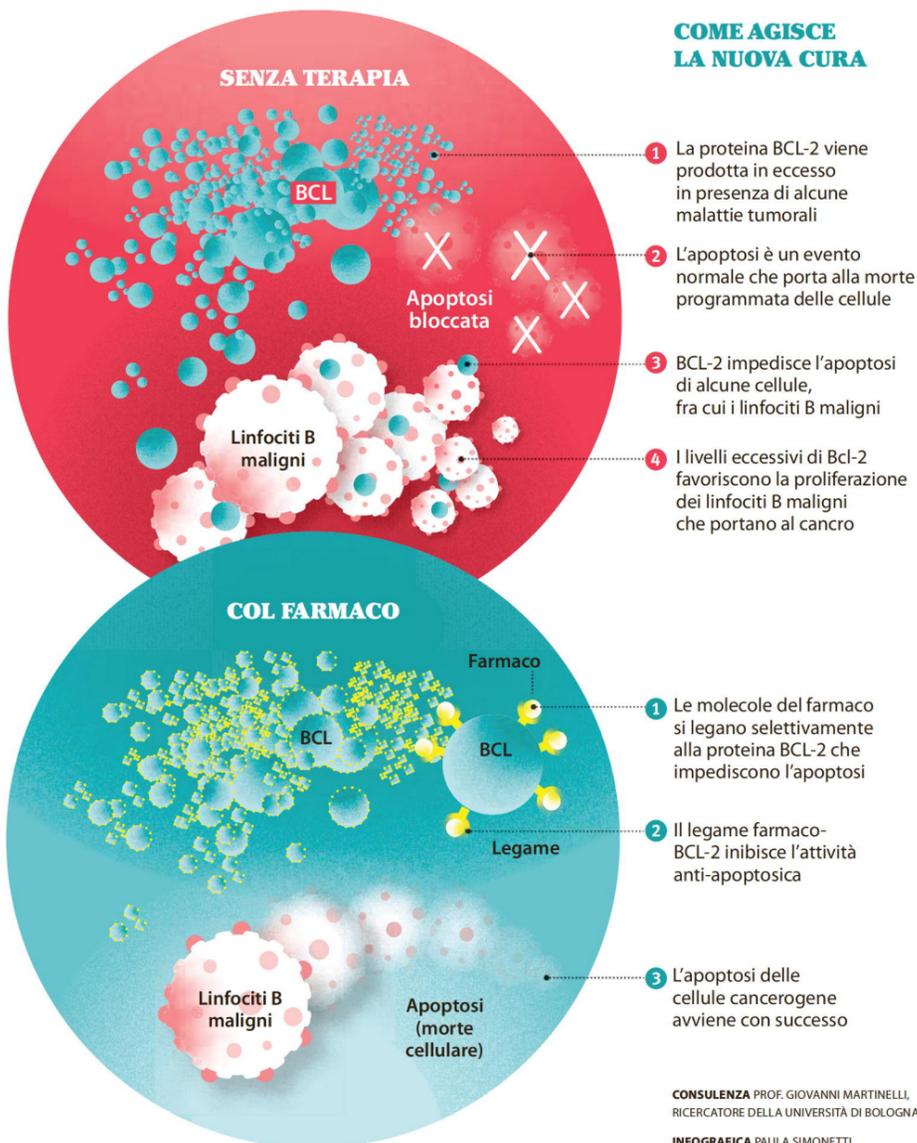


Pazienti con LLC che hanno ricevuto almeno una terapia precedente



Pazienti con delezione del cromosoma 17p o con mutazione TP53

COME AGISCE LA NUOVA CURA



CONSULENZA PROF. GIOVANNI MARTINELLI, RICERCATORE DELLA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

Nausea? puoi vincerla

SENZA MEDICINALI!



I bracciali P6 Nausea Control® Sea Band® sono un metodo contro il mal d'auto, il mal d'aria ed il mal di mare.

Semplici da utilizzare, agiscono rapidamente applicando il principio dell'acupressione che permette di

controllare nausea e vomito senza assumere medicinali.

Sono disponibili nelle versioni per adulti e per bambini, in tessuto ipoallergenico, lavabili e riutilizzabili oltre 50 volte.

Disponibili anche per nausea in gravidanza nella versione

P6 Nausea Control Sea Band Mama.



L'ORIGINALE

IN FARMACIA È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Sal. 06/07/2015
Distribuito da Consulteam srl - Via Pasquale Paoli, 1 - 22100 Como - www.p6nauseacontrol.com

IL TARGET

Triplo colpo al mieloma

Un bersaglio intelligente, così si può definire CD38, una molecola espressa in grandi quantità sulla superficie delle cellule di mieloma multiplo - un tumore che colpisce le plasmacellule, componente molto importante del sistema immunitario - e poco sulle staminali del sangue. Colpirlo quindi porta a una riduzione della malattia senza compromettere troppo la capacità di ripristinare a lungo termine il midollo osseo dei pazienti. daratumumab è il primo di una nuova classe di anticorpi monoclonali che colpiscono proprio questo target e allo stesso tempo attivano il sistema immunitario a reagire contro la malattia. In pazienti con mieloma multiplo avanzato, già trattati con altri farmaci, infatti, l'aggiunta di daratumumab alla terapia con bortezomib e desametasone diminuisce di oltre il 60% il rischio di progressione. *l.g.*